

## Movimento dei Focolari – L'unità e la comunione dei beni

La famiglia del Movimento dei Focolari cercava anche durante la pandemia la sua forza nell'**unità**, nel fatto che siamo uniti, per diffondere amore e speranza nel mondo.

Guardandoci attorno abbiamo notato che il COVID 19, se da una parte ci ha mostrato che siamo nella stessa 'barca', tutti uguali (il virus può contagiare chiunque), dall'altra ha messo in evidenza le tante diseguaglianze sociali e le divisioni politiche, locali e mondiali. Cosa fare? Ecco quanto ci proponeva Maria Voce, Presidente del Movimento: *"Dio vuole da noi anzitutto questo: che ci **facciamo uno** con il fratello che ci sta vicino, con quello che cammina con noi nella vita, con chi veniamo a conoscere giorno per giorno, anche attraverso i mezzi di comunicazione. Siamo chiamati, dunque, a **vivere l'unità** ogni momento della nostra vita, come avveniva agli inizi del Movimento."*

Sentivamo, quindi, di dover portare l'amore di Dio alle persone incontrate, di mettere in evidenza l'altro, diffondendo il **VIRUS** della fraternità.

**Un parroco** ha deciso di combinare l'esercizio fisico in bici con le visite dei suoi parrocchiani, trovandosi così a fare missionario nella propria città. Questo cambio di modello, dove il parroco "va" verso la gente, ha seminato tanta gioia nella comunità. Tanti hanno scoperto che **essere online** è una cosa positiva, anche perché facilita la partecipazione di chi, per motivi economici o di tempo, non sarebbe riuscito a fare un'esperienza internazionale spostandosi fisicamente. Vari gruppi di **giovani**, che aderiscono alle iniziative del Movimento, hanno scelto nel loro impegno per una cittadinanza attiva il motto "**daretocare**", cioè osare di *prendersi cura* degli altri.

Ci siamo proposti di seguire la voce dell'amore al **Cristo** nel mistero del Suo Abbandono da Dio e cercarlo nei poveri, nei bisognosi, nei soli, negli impauriti, nei diversi da noi. In tanti Paesi è nata una **straordinaria comunione dei beni**, frutto di piccole rinunce o di quello che si è riuscito a risparmiare lavorando da casa, oltre a somme giunte impreviste. Così siamo riusciti ad aiutare in tutto il Movimento intere famiglie, vedove, orfani, persone singole e anziani, rifugiati e anche le nostre strutture di accoglienza.

In una **città italiana** si sono messe insieme 17 associazioni per andare incontro del disagio sociale della città. **A Loppiano e Montet**, nostri centri di formazione, hanno deciso di produrre mascherine contro il Covid per il grande pubblico. In un **ospedale brasiliano**, vedendo che i malati di COVID spesso non riescono parlare, hanno creato una tavola con simboli grafici, dove il paziente può dare un messaggio. Lo hanno tradotto in varie lingue e messo a disposizione su internet; ormai è usato in tanti ospedali europei. In **Ungheria** hanno aperto una piattaforma elettronica per lo scambio tra necessità e offerte di beni materiali, e un conto bancario, da cui hanno potuto aiutare persone in ancor maggiore difficoltà negli Stati vicini.

**In sintesi:** in questo periodo abbiamo sperimentato che lasciare le nostre sicurezze ed essere vicino agli altri con un amore creativo ci rende felici. Abbiamo assistito al fiorire di tante piccole cellule vive di Chiesa, un popolo di Dio sparso in Europa e oltre.